



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

RASSEGNA STAMPA

Rassegna stampa 31 marzo 2017

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

La decima edizione di Smau Padova punterà a raccontare esperienze di innovazione nei settori anche più tradizionali dell'economia, dall'Agrifood al Manifatturiero, fino all'Healthcare. 25 casi di successo raccontati in un programma di 10 Smau Live Show che, il 30 e 31 marzo, si alterneranno nello Studio TV del padiglione 11, insieme ai pitch di oltre 60 startup e aziende innovative presenti.

Al padiglione 11 di Padova Fiere il 30 e 31 marzo il programma di 10 Smau Live Show avrà il compito di mostrare come l'innovazione applicata ai settori più tradizionali dell'economia del territorio sia in grado di creare nuove opportunità di sviluppo, garantire una maggiore efficienza e accrescere il valore dei prodotti. Imprenditori e professionisti in visita potranno incontrare oltre 60 realtà altamente innovative, tra startup, imprese del territorio e grandi player del digitale, scoprire le strategie di innovazione di aziende di tutto il Nordest e aggiornarsi professionalmente nell'ambito degli oltre 60 workshop gratuiti in programma.

Venerdì 31 marzo, alle ore 10.00 nell'ambito dello Smau Live Show dal titolo "Smart Communities, progetti, ricerche e applicativi al servizio del cittadino" sarà il Comune di Thiene a raccontare Open City, la piattaforma intersettoriale per migliorare la circolazione delle informazioni all'interno dell'ente e sul territorio, mentre venerdì alle ore 14.30 l'attenzione si focalizzerà sull'Innovazione nei servizi, dall'organizzazione del lavoro al coinvolgimento dei cittadini. Si parlerà di smart working con il Consorzio di bonifica "Acque Risorgive" che ha realizzato una piattaforma per l'organizzazione del lavoro, la gestione e il monitoraggio delle acque del territorio, si parlerà anche di innovazione sociale con Maurizio Galluzzo, fondatore di Emergenza24, la più grande community di volontari digitali in Europa che si occupa di emergenze e di Protezione Civile utilizzando web, Twitter, Facebook e Telegram, di Fatturazione Elettronica con Liliana Fratini Passi, Direttore Generale Consorzio CBI e di servizi nel settore dell'Igiene Ambientale, con Angelo Fungher, Direttore Servizio Clienti Alisea.

MARTELLAGO I tecnici non hanno ravvisato danni sufficientemente gravi. Doccia fredda per i cittadini

Bomba d'acqua, addio ai risarcimenti

La Regione boccia la richiesta di "stato di crisi". La sindaca si arrabbia: «Chiederò spiegazioni»

Nicola De Rossi

MARTELLAGO

La Regione "boccia" la richiesta di stato di crisi, il sindaco, contrariato, chiede un incontro urgente per un chiarimento.

Si annunciano nuove polemiche sulla bomba d'acqua del 15 settembre che ha messo in ginocchio il territorio comunale: oltre alle strade allagate, furono oltre un centinaio i garage, scantinati e piani terra delle case e delle attività ad andare a mollo, con i relativi danni tra mobili, elettrodomestici e suppellettili da buttare. Al punto che il sindaco, Monica Barbiero, il giorno seguente presentò domanda in Regione per il riconoscimento dello stato di calamità coi conseguenti contributi per i quanto meno parziali risarcimenti: un'iniziativa che aveva dato qualche speranza ai tanti cittadini dan-



SOTTACQUA Una strada di Martellago nei giorni della "bomba d'acqua" di settem-

neggiati, che in questi mesi hanno spesso chiesto lumi sull'iter dell'istanza.

Ma da allora non ci sono state novità fino al 7 marzo, quando in municipio è arrivata la "doccia fredda". Dalla Regione hanno scritto che, alla luce di un sopralluogo effettuato dai tecnici il giorno dopo l'evento, non si ravvisavano gli elementi di gravità tali da riconoscere lo stato di crisi.

Una "boccatatura" che, anche per le modalità con cui è maturata, ha indispettito la sindaca, la quale ha subito inviato una lettera di risposta sollecitando un incontro con i funzionari regionali.

«Trovo discutibile che tutta la pratica si sia esaurita in un unico sopralluogo, del quale peraltro non siamo neanche stati informati e a cui pertanto non abbiamo potuto partecipare con i nostri tecnici per poter indicare le aree colpite - ha obiettato Monica Barbiero - Ci sono tante persone che hanno subito danni anche ingenti e che aspettano una risposta: trovo che su questo argomento ci si debba parlare e chiarire prima di assumere una decisione definitiva, che un confronto sia necessario». Basterà per ridiscutere il "no" della Regione?

«Ingiusto chiudere
la pratica
con un unico
sopralluogo»

VENERDÌ 31 MARZO 2017 **LA NUOVA**

 **IN BREVE**

MIRANO
**Come difendere
il fiume Muson**

■ ■ Continua il progetto
"Muson in cammino": oggi alle
20.45 nella sala di corte Errera
"Per un manuale di difesa del
Muson", con Domenico
Luciani.

► MARGHERA

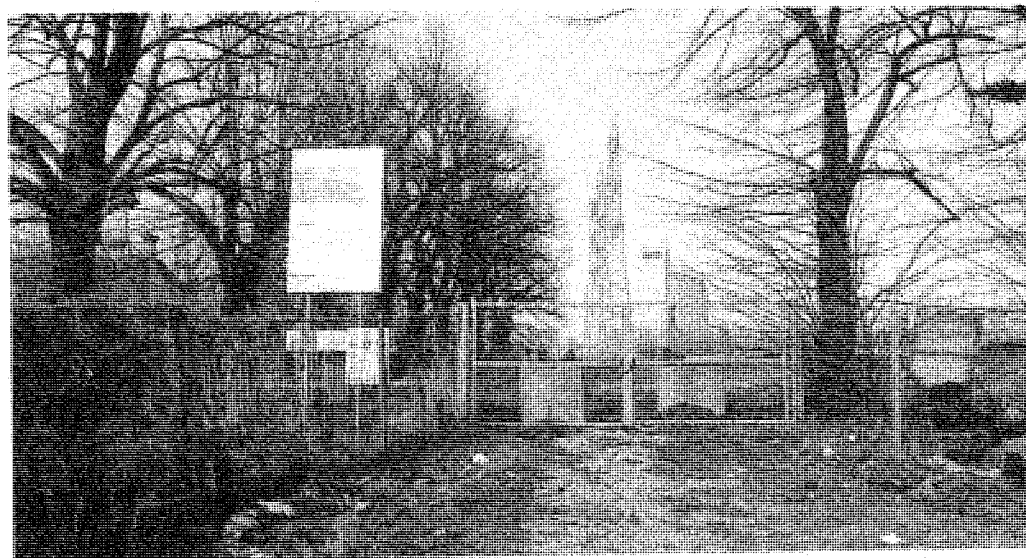
Mentre ieri alla seduta a Ca' Farsetti del consiglio comunale – conclusasi con l'uscita dall'aula dei consiglieri dell'opposizione – la mozione del Pd che chiede la riattivazione dell'Accordo di Programma per il Vallone Moranzani non si è potuta nemmeno discutere; in consiglio della Municipalità di Marghera, riunito al Canevon di Malcontenta, ha discusso e votato, con il solo voto contrario del rappresentante della Lega Nord, l'analoga mozione presentata dai consiglieri del Pd in Municipalità. Prima del voto, la mozione è stata integrata con un emendamento dei consiglieri della Lista Brugnaro, accettato dalla maggioranza.

L'emendamento sottolinea con forza il richiamo al Governo e ai ministri competenti di esercitare la necessario pressione su Terna spa, di cui lo Stato è l'azionista di riferimento, per lo scorporo dal progetto di Razionalizzazione dell'intera rete dell'alta tensione Padova-Venezia, dell'intervento per l'interramento dei tre elettrodotti che attraversano il Vallone Moranzani.

La Municipalità chiede «alla Giunta comunale e alla giunta regionale di mantenere gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Programma Moranzani a tutela della salute dei cittadini e del patrimonio ambientale dell'area Venezia - Malcontenta - Marghera». È stata approvata anche la mozione che sollecita la «realizzazione delle previste fognature e sicurezza stradale della frazione di Ca' Sabbioni», sollecitata da una

La Municipalità chiede in coro l'avvio dell'Accordo Moranzani

La mozione presentata dal Pd e integrata dai "fucsia" è stata approvata con il solo voto contrario della Lega Nord. Appello unanime anche per il completamento delle opere fognarie a Ca' Sabbioni



I cantieri chiusi del Progetto per il Vallone Moranzani, a Malcontenta

seconda mozione del Pd. Prima del voto sono intervenuti consiglieri e pubblico, in molti casi contestando l'assessore regionale Roberto Marcato – difeso a spada tratta dal consigliere della Lega – che ha ribadito la decisione della maggioranza in consiglio regionale di bocciare la mozione presenta-

ta dal Pd approvata, invece, quasi all'unanimità in Municipalità di Marghera. «Siamo d'accordo con l'assessore Marcato – spiegato il presidente della Municipalità, Gianfranco Bettin – ma solo sulla necessità che il Governo nazionale intervenga nei confronti di Terna per convincerla a stral-

ciare l'intervento sugli elettrodotti che attraversano il Vallone Moranzani che dove essere trasformato in parco. Quello su cui non siamo d'accordo è il fatto che l'assessore Marcato non ha risposto sulla decisione della Giunta regionale di stornare finanziamenti destinati al Moranzani per un ac-



Gianfranco Bettin

«Regione e Comune devono tornare a lavorare insieme per realizzare il risanamento ambientale promesso»

cordo capestro con la concessionaria Sifa». «Ricordo a tutti – prosegue Bettin – che un accordo modello per il risanamento ambientale come l'Accordo di Programma per il Moranzani è stato sottoscritto dal Governo, dal Comune e dalla Regione, coinvolgendo la comunità di Marghera e Malcon-

tenta che ha partecipato con fiducia e attivamente alla elaborazione di quel progetto».

«Per questo – conclude – rivolgiamo un accorato appello alla Giunta comunale di Venezia e alla Giunta regionale di tornare sui loro passi e riattivare insieme il Tavolo che ha portato tanti soggetti a lavorare insieme per redigere quel progetto che ora si vuole affossare e non solo per colpa di Terna».

Intanto Terna ha depositato del nuovo progetto che a differenza di quello del 2008, collegato all'Accordo di Programma per il Vallone Moranzani, gli elettrodotti che Terna intende interrare sono solo due su tre. Il nuovo progetto avviato ai ministri competenti per le autorizzazioni prevede – come Terna aveva già paventato nel 2013, prima della bocciatura del Consiglio di Stato del primo progetto – «l'interramento di due elettrodotti a 220 kV e la realizzazione di una variante di un tratto dell'esistente elettrodotta a doppia terna Fusina 2-Dolo, per 4,8 chilometri in uscita da Fusina 2». (g.fav.)